

Rassegna Stampa

22/11/2023

GREGORINI (AZIONE)

«Carte da Asm Intervenga il segretario»

«Asm non consegna i documenti, intervenga il segretario generale». Appello della consigliera di Azione, Angela Gregorini, al segretario comunale, Riccardo Nobile, che è garante della legalità e dell'applicazione di statuto e regolamenti. Gregorini aveva chiesto gli atti relativi alla celebrazione dei 120 anni di Asm Pavia (costi, accordi, progetti) lo scorso 31 ottobre. Carte chieste anche dal Comune che ha già inviato due solleciti, l'8 e il 13 di novembre. Sino ad ora Asm Pavia non ha risposto né a Gregorini né alla maggioranza. La consigliera chiede che venga fatta applicare la regola per la quale Asm ha tre giorni di tempo dal giorno della richiesta, per fornire la documentazione ai consiglieri.

Ok del Consiglio alla nuova strada tra svincolo Olevano e viale Repubblica

Pgt, si prevede la costruzione di un ponte sul Naviglio
Via libera al centro per famiglie bimbi malati in via Cerise

Fabrizio Merli / PAVIA

Si farà la strada che partendo dallo svincolo della tangenziale di via Olevano, taglierà la campagna per collegarsi a viale Repubblica dopo avere oltrepassato il Naviglio su un nuovo ponticello. Lo si è deciso lunedì in Consiglio.

LA «RADIALE»

In discussione lunedì c'era il piano dei Servizi, uno dei documenti che costituiscono il faldone del Piano di governo

del territorio. Per la nuova strada - tecnicamente definita "radiale" - il Comune ha a disposizione un finanziamento da 7 milioni di euro. Le obiezioni arrivate dai tavoli delle opposizioni hanno riguardato il fatto che sarà necessario costruire un nuovo ponticello sul Naviglio e, soprattutto, che c'è il timore che lo spazio compreso tra il nuovo tracciato e le abitazioni esistenti possa essere colmato, in futuro, da altri edifici. La maggioranza, tuttavia,

ha votato a favore della strada sostenendo che darà anche un nuovo ingresso allo stadio Fortunati e all'area per gli spettacoli viaggianti. La discussione, ovviamente, ha riguardato anche ulteriori aspetti del territorio.

TERRENO AGRICOLO

L'amministrazione ha invece accolto quanto chiesto da 120 cittadini e dalle opposizioni riguardo un intervento lungo via Vigentina. Non vi si potranno più realizzare "ser-

vizi sportivi" ma resterà a destinazione agricola un terreno che è immediatamente confinante con il parco della Vernavola. Non è stata accolta, invece, la richiesta di altri cittadini, che chiedevano che un'area verde in via Cerise, anch'essa adiacente al parco della Vernavola, tale rimanesse. In Consiglio è passata l'impostazione data dal sindaco, Fabrizio Fracassi, che per questa zona prevede la realizzazione di un centro residenziale per le famiglie dei bambini ricoverati a Pavia per problemi oncologici. Originariamente l'area da 17 mila metri quadrati avrebbe dovuto ospitare la nuova caserma dei vigili del fuoco. Poi l'ipotesi era sfumata, ma i residenti avevano più volte manifestato chiedendo che il terreno rimanesse ciò che è ora: un prato. Non sarà così, anche se il fatto che attualmente il progetto sia finanziato per un solo milione lascia pensare che la realizzazione non sarà imminente.

Respinta anche la proposta fatta da alcuni residenti e relativa al mini parcheggio che si trova all'angolo tra Strada Nuova e piazzale del Ponte coperto, di fronte a quella che un tempo era la "Cremeria". I cittadini chiedevano che l'area, di proprie-

tà pubblica e oggi gestita da Asm, fosse trasformata in un'area verde, cioè un'aiuola o un giardino. La maggioranza di centrodestra, in Consiglio comunale, non ha accolto questa richiesta.

VIA DE PASCALIS

Perplessità dei cittadini riguardavano anche un intervento da realizzare in via De Pascalis, area nella quale sono già stati costruiti condomini alti quattro piani. In particolare, il progetto riguarda l'ulteriore realizzazione di case a due piani per un totale di 7/8 appartamenti. Pure in questo caso il progetto ha ottenuto il via libera dal Consiglio comunale, come è passata l'iniziativa immobiliare che prevede palazzine nei pressi del campo della Folgore in cambio della realizzazione di un parcheggio, di una strada di accesso all'impianto sportivo e di opere di mitigazione.

Sul versante politico va registrato che, dopo le fibrillazioni delle sedute scorse, la maggioranza è stata in grado di garantire il numero legale, nonostante fossero assenti due consiglieri. Domani sera nuovo Consiglio sul Pgt con la prospettiva di dover convocare altre due sedute. —

Commissione prezzi idrici: “monitorare tutti i tipi di utenti”

La riunione al Mimit con associazioni ed enti competenti. Federconsumatori: “No ad aumenti. “La commissione ha aggiornato i propri lavori rivolgendo l’invito a monitorare, per il 2024, anche le tariffe del servizio idrico non domestiche. Questa scelta permetterà di analizzare il settore in modo completo e valutare le caratteristiche del sistema idrico rivolto alle imprese”. È quanto scrive il Mimit in una nota al termine della riunione della Commissione di allerta rapida di sorveglianza dei prezzi sul servizio idrico, presieduta dal Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo. Questo istituto “ha l’obiettivo di individuare le cause della disomogeneità delle tariffe proposte ai consumatori per eliminare i fattori che determinano un divario ingiustificato alla luce della normativa vigente. I temi trattati sono stati diversi e hanno interessato non solo i grandi operatori del settore ma anche tutti gli altri gestori intervenuti”. Al tavolo di ieri, oltre al ministro Adolfo Urso, hanno preso parte rappresentanti di Mef, Masaf, Mase, Mit, Guardia di Finanza, Unioncamere, Conferenza delle Regioni, Banca d’Italia, Antitrust, Dogane, Entrate, Consob, Arera, Consip, associazioni dei comuni, consumatori e gestori del servizio nelle Città metropolitane. In un comunicato Federconsumatori esprime contrarietà a eventuali aumenti tariffari sottolineando “la necessità e l’urgenza di un sistema tariffario più equo che tuteli soprattutto le fasce più deboli della popolazione e non carichi sulla tariffa voci improprie; al contempo, riteniamo improrogabile l’avvio di investimenti nel settore, tesi a migliorare la qualità e l’efficienza del sistema”.

Sempre più verdi e digitali: scatto dei ricavi per le utility

È il protagonista assoluto della transizione green e continua a macinare ricavi, prima sulla spinta del caro-energia e oggi sempre più delle nuove scelte in nome della decarbonizzazione. Stiamo parlando del macrosettore dell'energia e dei servizi (acqua, gas e rifiuti). È il terzo più rappresentato nella classifica Leader della crescita 2024 e ne fa parte l'8,4% delle aziende presenti. A fornire indicazioni precise sullo stato di salute del comparto è Althesys con il rapporto Top Utility, pubblicato ogni anno a febbraio, che prende in esame 240 indicatori quantitativi e qualitativi. Il Ceo Alessandro Marangoni anticipa al Sole 24 Ore i primi dati. «I ricavi delle cento principali utility italiane - spiega - sono cresciuti del 47% tra il 2022 e il 2021 a oltre 220 miliardi di euro. L'aumento dipende in larga parte dalla crescita dei prezzi dell'energia, ma la traduzione in maggiori margini per le varie imprese è assai differente». Lo scatto maggiore (+132%) viene registrato dalle multiutility. Crescono anche i ricavi dei servizi ambientali (+50% circa) trainati dalla raccolta differenziata e quelli del servizio idrico integrato (circa il 40%), mentre l'energia mette a segno un aumento 27,5 per cento. «La profonda trasformazione in atto, sia sul fronte tecnologico che di mercato - dice Marangoni - richiede alle utility uno sforzo enorme nell'innovazione con ingenti risorse dedicate alla modernizzazione e al rafforzamento degli impianti e delle reti». Nel 2021 gli investimenti delle top 100 sono aumentati del 50% rispetto al 2019 a 10,9 miliardi, una quota pari allo 0,6% del Pil. A tirare la volata sono state le grandi aziende elettriche che hanno investito 6,6 miliardi di euro. «Gli investimenti in ricerca e innovazione - sottolinea Marangoni - sono fondamentali per il settore, impegnato nell'ammodernamento e ampliamento delle infrastrutture esistenti e nello sviluppo di nuovi impianti e tecnologie. Le sfide poste dai target di decarbonizzazione, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico, oltre alle scadenze del Pnrr, comportano un impegno straordinario nell'implementare progetti in tempi brevi e smobilizzare risorse». Nei radar delle imprese c'è un ventaglio di tecnologie emergenti: dai sistemi di smart metering per le reti (con la telelettura e la telegestione dei contatori) alla selezione e valorizzazione dei materiali nel settore dei rifiuti, dalle fonti rinnovabili alla produzione e uso dell'idrogeno, dall'efficienza energetica ai sistemi di accumulo. Per compiere questo salto la digitalizzazione sarà sempre più centrale: l'81% delle aziende afferma che intende aumentare il budget per questi investimenti nei prossimi tre anni. «Soprattutto nel settore dell'energia - conclude Marangoni - se il kilowattora diventa sempre più una commodity, emerge la tendenza a fornire un servizio di consulenza agli utenti, spesso con il supporto del digitale sugli aspetti legati all'efficienza energetica, anche in un'ottica di risparmio dei costi».